

Le lettere vanno inviate a:

Il Sole 24 Ore "Lettere al Sole 24 Ore" - Via Monte Rosa, 91

20149 Milano - fax 02.312055

email: letterealsole@ilssole24ore.com

s.carrubba@ilssole24ore.com



Risponde
Salvatore Carrubba

Lettere

Cambiale federalista

Vorrei fare un plauso a Marco Vitale per l'articolo di domenica scorsa «Un federalismo troppo contabile». È un articolo fondamentale per smascherare la truffa ideologica del cosiddetto "federalismo fiscale". Inventato ed elaborato, in perfetto stile gattopardesco, dal capopopolo Umberto Bossi per far finta di cambiare qualcosa e campare sul malcontento popolare. Il "federalismo fiscale" va preso a cannonate (in senso kantiano) prima che produca danni. Se non altro per evitare che, dopo la sua disfatta, i cittadini non vogliano più sentir parlare di federalismo, quello vero. Serve una rivoluzione culturale perché continuando così si rischia di aprire le porte a un'involuzione peronista.

Leopoldo Bevilacqua
Zungo

La provenienza di questa lettera da una Confederazione mi fa tornare in mente quanto fosse stato difficile per gli Usa, all'atto della loro fondazione, accettare la prospettiva federale. In Italia non mi pare ferva un dibattito di quella portata. L'opinione pubblica appare distratta, a parte qualche manifestazione di circostanza del popolo leghista; la politica non risulta convincente nel garantire che il tutto non si risolverà in un aumento di costi, tasse e burocrazie. Certamente mancano passione e consapevolezza che, comunque, si volta pagina. Il nuovo assetto scivola nella routine. Dovrebbe essere una rivoluzione da condividere. Si configura come una cambiale da pagare. ■

I radicali e le pensioni

Gli obiettivi proposti da Alberto Alesina sul Sole 24 Ore del 14 marzo in merito alla riforma delle pensioni attraverso l'innalzamento dell'età fanno parte integrante di una battaglia politica che i radicali conducono da molto tempo. Alesina si rivolge al Governo nella speranza, temo vana, che colga l'opportunità della crisi per fare riforme che in altri tempi nessuno ha avuto la forza di fare. Se guardasse nel campo dell'opposizione - almeno quella ufficiale, l'unica con diritto di parola - il quadro non sarebbe molto diverso, perché il Pd e l'Italia dei Valori si rifiutano di affrontare la questione, mentre l'UdC

esprime posizioni senza trasformarle in proposte o iniziative.

Credo perciò che chi ritiene davvero urgente realizzare questa riforma dovrebbe considerare non solo il merito dei provvedimenti necessari, ma anche il comportamento tenuto dalle forze politiche e l'effettiva possibilità dei cittadini di conoscere le diverse proposte. Non ci sarà riforma delle pensioni finché i principali organi d'informazione continuano a cancellare la stessa nozione dell'esistenza dell'unico partito che ne fa una priorità politica. Dagli inizi degli anni 80 con Pannella denunciammo lo

scandalo delle pensioni baby e dell'obbligo di pensione che di fatto vige per chi è ancora nel pieno della capacità lavorativa. Contro la discriminazione in base all'età che tale obbligo rappresentava e rappresenta, iniziammo a proporre già allora un innalzamento dell'età pensionabile che avrebbe consentito di non aprire la voragine del debito pubblico e che, realizzato oggi, metterebbe nelle condizioni di contenere una spesa per interessi che assorbe risorse altrimenti destinabili a meccanismi di vero welfare come il reddito di cittadinanza. Da quando i radicali sono tornati in Parlamento, tre anni fa, hanno

attivato ogni strumento possibile per ripetere la necessità non procrastinabile di una riforma volta all'elevamento dell'età pensionabile di tutti, e dell'equiparazione dell'età uomo-donna. Il titolo della campagna radicale dell'autunno 2007, guidata da Emma Bonino e rimasta del tutto sconosciuta all'opinione pubblica, era proprio: «Proteggimi di meno, includimi di più», per equiparare non solo l'età ma, grazie alle risorse in tal modo liberate, anche l'accesso al mercato del lavoro, le condizioni di lavoro e le retribuzioni per le donne.

Marco Cappato
Deputato europeo radicale